LESFIDE NEI COLLEGI La legislatura vedrà il debutto di Claudio Lotito nel centrodestra e llaria Cucchi nel centrosinistra

New entry e grandi esclusi Tante novità in Parlamento

Numerosi i big che non hanno superato la prova delle urne, da Sgarbi a Tremonti, da Di Maio a Bonino, ce la fanno invece Casini e Tabacci

> Restano fuori due antagonisti nel campo dei diritti civili, Simone Pillon e Monica Cirinnà

Sconfitta l'ex ministra Terranova, vince in Sicilia la compagna del Cav Marta Fascina

Simonetta Dezi

ROMA

●● Tra volti nuovi e big in uscita sono molte le novità della neonata XIX Legislatura che ha portato la vittoria del Centrodestra. Palazzo Madama perde Emma Bonino, ma vede il ritorno di Silvio Berlusconi, l'ex premier ha infatti vinto nel collegio uninominale di Monza con il 50,31% delle preferenze. La pasionaria radicale invece non ce l'ha fatta e rimane fuori dal parlamento, nel seggio romano ha prevalso Lavinia Mennuni (FdI) che ha spiazzato anche Carlo Calenda, salvato solo grazie al paracadute del proporzionale. Il leader di Azione sarà uno dei big che si confronteranno in Senato dove siederanno anche il leader di Iv Matteo Renzi, quello della Lega Matteo Salvini e il presidente uscente della Regione siciliana Nello Musumeci (FdI).

Enrico Letta e Nicola Zingaretti saranno presenti nella pattuglia dei i deputati, come anche i leader di Verdi e Sinistra Italiana Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. Sbarca da Bruxelles a Montecitorio il

coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani. Ce l'ha fatta stavolta il forzista Claudio Lotito, il presidente della Lazio diventa senatore per il Centrodestra, vincendo nel collegio uninominale in Molise. Resta in Senato anche l'ex presidente Elisabetta Casellati (Forza Italia), che ha conquistato il suo seggio correndo in Basilicata.

Nelle sfide a due che hanno coinvolto nomi storici della politica l'hanno spuntata Daniela Santanché, Pierferdinando Casini e Isabella Rauti. A Sesto San Giovanni, nella ormai ex «Stalingrado d'Italia», la figlia di Pino, ex segretario del Msi, ha fatto fuori Emanuele Fiano (Pd), figlio di Nedo Fiano, sopravvissuto ad Auschwitz. Daniela Santanché (FdI) a Cremona, ha avuto la meglio (52,17% dei voti) su Carlo Cottarelli (27,3%) e rimane a palazzo Madama. Pierferdinando Casini si appresta a vivere l'undicesima legislatura consecutiva da parlamentare, ha infatti vinto il collegio senatoriale di Bologna, superando il critico d'arte Vittorio Sgarbi del centrodestra che ora è fuori. Riconfermati anche Bruno

Tabacci e Benedetto Della Vedova (+Eu), che a Milano ha avuto la meglio su Giulio Tremonti: l'ex ministro berlusconiano, che stavolta ha corso per FdI, rimane fuori dal parlamento.

Diventa senatrice Ilaria Cucchi, candidata del centrosinistra, eletta a Firenze dove ha superato, in un collegio che era considerato blindato per la sua coalizione, Federica Picchi, candidata del centrodestra. Diventa senatore per il Pd anche il virologo Andrea Crisanti.

Montecitorio invece dà l'addio al ministro degli Esteri Luigi Di Maio, sconfitto dall'ex ministro Sergio Costa (M5s) nel collegio uninominale di Napoli Fuorigrotta e acquista la compagna di Berlusconi, Marta Fascina, che vince a Marsala e viene eletta alla Camera.

Dopo 28 anni potrebbe uscire dal parlamento Stefania Prestigiacomo (FI), anche se i conteggi non sono definitivi. Fuori anche l'ex ministra di Iv TeresaBellanova. Ko elettorale per il senatore leghista Simone Pillon, e per la dem Monica Cirinnà sua storica antagonista sui temi sociali.





L'Arena-IL GIORNALE DI VICENZA

da pag. 5/ foglio 2 / 2

Vincitori e vinti all'interno dei principali schieramenti politici

